

ATTO I

Se il dominio del mondo a me si offrisse,  
Ma divider con te non ne potessi,  
Cara, l'impero, per Iddio ti giuro,  
Che mi udresti gridar nol voglio.

DANIZZA

Io t'amo.

STANKO

Son versi che per te scrissi jer sera.  
Leggili allor che sarai sola. Ahi! dirti  
Dell'ardente cor mio tutto non ponno  
L'affetto no, che per te nutro. È grande  
Più che appare quaggiù qualsiasi umana  
Magnificenza.

DANIZZA

Quando gli è destino  
Che tu parta, va pur, che Iddio ti guidi.  
Al tuo ritorno (in ogni tempo avvenga)  
Me pure troverai, come ritrova  
Il nuovo sol sugli olezzanti fiori  
L'alba serena. (Entra Giorgio).

GIORGIO

T'accompagni, e godo  
Nel vederti, o fratello, all'ornamento  
Che più d'ogni altro questa corte abbellà....  
E la diletta mia vive lontana.  
Ma se concede Iddio che alla paterna  
Casa ritorni, a me condurla, io voglio